



Città di Teano



Provincia di Caserta

Teano Città dello Storico Incontro - 26 ottobre 1860

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 72

SESSIONE ORDINARIA

CONVOCAZIONE PRIMA

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO DI RIEQUILIBRIO FINANZIARIO PLURIENNALE AI SENSI DELL'ART. 243-BIS E SEGUENTI DEL D. LGS. N. 267/2000.

L'ANNO **DUEMILADICIANNOVE** IL GIORNO **TREDICI** DEL MESE DI **DICEMBRE** ALLE ORE **19.30** con la continuazione, convocato con atto del **Presidente del Consiglio**, si è riunito il Consiglio Comunale nella sala consiliare, a seguito di appositi avvisi, regolarmente notificati a ciascun consigliere comunale.

Assume la Presidenza la **Dott. ssa Maria Paola D'Andrea**, ai sensi dell'art. 28, comma 1 lett. a del vigente Statuto.

Effettuato l'appello, risultano

1) Alfredo D'ANDREA	Presente	
2) Nicola PALMIERO	Presente	
3) Pierluigi LANDOLFI	Presente	
4) Bruna BALBO	Presente	
5) Carmine DE FUSCO	Presente	
6) Carmela NATALE	Presente	
7) Sabrina DE MONACO	Presente	
8) Francesco MAGELLANO	Presente	
9) Maria Paola D'ANDREA	Presente	
10) Antonella COMPAGNONE	Presente	
11) Federica ZANGA	Presente	
12) Alessandro PINELLI	Presente	
13) Carmine CORBISIERO	Presente	
14) Rosaria PENTELLA	Presente	
15) Pamela FRASCA	Presente	
16) Lina DE FUSCO	Presente	
17) Nicola DI BENEDETTO	Presente	

Partecipa il Segretario Generale **Dott.ssa Angelina Licciardi**

Constatata la presenza del numero legale, il Presidente dichiara aperta la seduta.



Città di Teano

Provincia di Caserta

Teano Città dello Storico Incontro - 26 ottobre 1860



IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- che in data 8 agosto 2019 con deliberazione n. 35 del Consiglio Comunale è stato approvato il ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi dell'art. 243-bis, c. 1, D.Lgs. 267/2000;
- che la suddetta deliberazione è stata trasmessa, entro i termini di legge, alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei conti per la Regione Campania e al Ministero dell'Interno - Dipartimento degli Affari Interni e Territoriali - Direzione Centrale per la Finanza Locale;

Considerata la grave situazione finanziaria in cui versa il Comune, generata dalle seguenti cause:

- debiti fuori Bilancio, di parte corrente, per i quali non si riesce a dare copertura ordinaria. Il totale dei debiti fuori bilancio per: € 4.300.008,95;
- transazione con il Consorzio di Bonifica per € 523.000,00;
- passività potenziali per le quali accantonare una somma da iscrivere in bilancio per i debiti futuri, per un importo di € 815.000,00;

Vista la deliberazione della Corte dei conti-Sezione delle Autonomie n. 5/2018 con la quale sono state approvate le linee guida per l'esame e la redazione dei piani di riequilibrio finanziario pluriennale che impongono, quale presupposto necessario per accedere alla procedura in esame, l'approvazione, nei termini di legge, del rendiconto della gestione e del bilancio di previsione.

Dato atto che, in ossequio a quanto indicato dalla Corte dei conti, con deliberazione del Consiglio comunale n. 20 in data 23/4/2019 è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2019/2021, inclusi gli allegati obbligatoriamente previsti per legge e con deliberazione n.27 del 31 maggio 2019 è stato approvato il rendiconto 2018;

Visto l'art. 243-bis, c. 6, TUEL, il quale dispone che "il piano di riequilibrio finanziario pluriennale deve tenere conto di tutte le misure necessarie a superare le condizioni di squilibrio rilevate" e deve comunque contenere:

- le eventuali misure correttive adottate dall'ente locale, in considerazione dei comportamenti difforni dalla sana gestione finanziaria accertate dalla competente sezione regionale della Corte dei conti;
- la puntuale ricognizione, con relativa quantificazione, dei fattori di squilibrio rilevati, del disavanzo di amministrazione risultante dall'ultimo rendiconto approvato e di eventuali debiti fuori bilancio;
- l'individuazione, con relative quantificazioni e previsione dell'anno di effettivo realizzo, di tutte le misure necessarie per ripristinare l'equilibrio strutturale del bilancio, per l'integrale ripiano del disavanzo di amministrazione accertato e per il finanziamento dei debiti fuori bilancio entro il periodo massimo di 10 anni a partire da quello in corso;
- l'indicazione, per ciascuno degli anni del piano di riequilibrio, della percentuale di ripiano del disavanzo di amministrazione da assicurare e degli importi previsti o da prevedere nei bilanci di previsione per il finanziamento dei debiti fuori bilancio;

Visto l'art. 243-bis, comma 7, TUEL, che dispone: "Ai fini della predisposizione del piano, l'Ente è tenuto ad effettuare una ricognizione di tutti i debiti fuori bilancio riconoscibili ai sensi dell'art. 194" e che lo stesso comma precisa che "per il finanziamento dei debiti fuori bilancio l'Ente può provvedere anche mediante un piano di rateizzazione, della durata massima degli anni del piano di riequilibrio, compreso quello in corso, convenuto con i creditori".

Preso atto che, sulla base della ricognizione effettuata dagli uffici e delle posizioni debitorie derivanti da sentenze esecutive, l'ammontare dei debiti fuori bilancio riconosciuti e non finanziati e di quelli riconoscibili, ai sensi dell'art. 194, TUEL, risulta essere il seguente:

creditore	debiti scaduti comprensivi di interessi e spese	natura dei debiti
banca sistema	307.740,00	cessione crediti per fornitura energia elettrica
banca farmafactoring	3.058.077,00	cessione crediti per fornitura energia elettrica
creditori diversi	70.000,00	dfb per sentenze esecutive
creditori diversi	343.773,00	dfb per acquisizione servizi senza impegno di spesa
SACE	64.421,95	interessi moratori per vecchie cessioni di crediti
Vittoria Spe srl	140.000,00	atto di precetto per cessione crediti energia elettrica
banca sistema	315.997,00	cessione crediti per fornitura energia elettrica con scadenza giugno 2022
totale	4.300.008,95	

- Transazione** con il Consorzio di Bonifica per € 523.000,00 relativa agli anni 2009-2019;
- adeguamento del fondo contenzioso** per un totale di € 815.000, alla luce della valutazione circa il contenzioso in corso;

Visto che, in base all'art. 243 bis, comma 8, del TUEL "al fine di assicurare il prefissato graduale riequilibrio finanziario, per tutto il periodo di durata del piano, l'Ente:

- a) può deliberare le aliquote o tariffe dei tributi locali nella misura massima consentita, anche in deroga ad eventuali limitazioni disposte dalla legislazione vigente;
- b) è soggetto ai controlli centrali in materia di copertura di costo di alcuni servizi, di cui all'art. 243, comma 2, ed è tenuto ad assicurare la copertura dei costi della gestione dei servizi a domanda individuale prevista dalla lettera a) del medesimo art. 243, comma 2;
- c) è tenuto ad assicurare, con i proventi della relativa tariffa, la copertura integrale dei costi della gestione del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani e del servizio acquedotto;
- d) è soggetto al controllo sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale previsto dall'art. 243, comma 1;
- e) è tenuto ad effettuare una revisione straordinaria di tutti i residui attivi e passivi conservati, stralciando i residui attivi inesigibili o di dubbia esigibilità da inserire nel conto del patrimonio fino al compimento dei termini di prescrizione, nonché una sistematica attività di accertamento delle posizioni debitorie aperte con il sistema creditizio e dei procedimenti di realizzazione delle opere pubbliche ad esse sottostanti ed una verifica della consistenza ed integrale ripristino dei fondi delle entrate con vincolo di destinazione;
- f) è tenuto ad effettuare una rigorosa revisione della spesa con indicazione di precisi obiettivi di riduzione della stessa, nonché una verifica e relativa valutazione dei costi di tutti i servizi erogati dall'ente e della situazione di tutti gli organismi e delle società partecipate e dei relativi costi e oneri comunque a carico del bilancio dell'ente;
- g) può procedere all'assunzione di mutui per la copertura di debiti fuori bilancio riferiti a spese di investimento in deroga ai limiti di cui all'art. 204, comma 1, previsti dalla legislazione vigente, nonché accedere al Fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli enti locali di cui all'art. 243-ter, a condizione che si sia avvalso della facoltà di deliberare le aliquote o tariffe nella misura massima prevista dalla lettera a), che abbia previsto l'impegno ad alienare i beni patrimoniali disponibili non indispensabili per i fini istituzionali dell'ente e che abbia provveduto alla rideterminazione della dotazione organica ai sensi dell'art. 259, comma 6, fermo restando che la stessa non può essere variata in aumento per la durata del piano di riequilibrio";

Preso atto che nel piano viene data specifica ed esplicita attuazione alle suddette disposizioni;

Visto l'art.243-bis, c. 9,TUEL che prescrive, *"in caso di accesso al Fondo di rotazione di cui all'articolo 243-ter"*, che *"l'Ente deve adottare entro il termine dell'esercizio finanziario le seguenti misure di riequilibrio della parte corrente del bilancio"*:

- a decorrere dall'esercizio finanziario successivo, riduzione delle spese di personale, da realizzare in particolare attraverso l'eliminazione dai fondi per il finanziamento della retribuzione accessoria del personale dirigente e di quello del comparto, delle risorse di cui agli artt. 15, comma 5, e 26, comma 3,dei Contratti collettivi nazionali di lavoro del 1° aprile 1999 (comparto) e del 23 dicembre 1999 (dirigenza),per la quota non connessa all'effettivo incremento delle dotazioni organiche;
- entro il termine di un triennio, riduzione almeno del dieci per cento delle spese per prestazioni di servizi, di cui all' ex intervento 03 previsto dal DPR n. 194/1996 (prestazione di servizi) della spesa corrente;
- entro il termine di un triennio, riduzione almeno del venticinque per cento delle spese per trasferimenti, di cui all' ex intervento 05 previsto dal DPR n. 194/1996 (trasferimenti) della spesa corrente, finanziate attraverso risorse proprie;
- blocco dell'indebitamento, fatto salvo quanto previsto dal primo periodo del comma 8, lettera g), per i soli mutui connessi alla copertura di debiti fuori bilancio pregressi legati a spese di investimento;

Considerato inoltre che nella redazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale, si è optato per una prudentiale iscrizione delle entrate e sono state considerate solo le maggiori risorse che possono contribuire al riassorbimento dell'esposizione finanziaria nell'arco temporale previsto dal piano;

Considerato dunque che si propone una manovra di riequilibrio finanziario pluriennale, per il periodo 2019/2028, di € 5.638.008,95, che prevede, nel piano, il riassorbimento dell'esposizione debitoria attraverso:

- la riduzione della spesa corrente (spesa del personale, spesa per acquisti di beni e servizi e spesa per trasferimenti correnti);
- concessione/appalto servizio parcheggi pubblici,
- accesso al fondo di rotazione ex art. 243-ter del TUEL;
- alienazioni immobiliari;

Preso atto che l'Ente intende accedere al I fondo di rotazione per la stabilità finanziaria degli enti locali previsto dagli articoli 243-bis e 243-ter del D.Lgs. 267/2000;

Ritenuto di dover attivare, per il tramite del servizio di controllo interno e di gestione, un costante monitoraggio delle misure programmate nella manovra di riequilibrio pluriennale attraverso verifiche periodiche aggiuntive a quelle già imposte dall'attuale normativa;

Considerato che la procedura di cui al comma 5 dell'art. 243-bis del TUEL prevede testualmente che *l consiglio dell'ente locale, entro il termine perentorio di novanta giorni dalla data di esecutività della delibera di cui al comma 1, delibera un piano di riequilibrio finanziario pluriennale di durata compresa tra quattro e venti anni, compreso quello in corso, corredato del parere dell'organo di revisione economico-finanziario. Qualora, in caso di inizio mandato, la delibera di cui al presente comma risulti già presentata dalla precedente amministrazione, ordinaria o commissariale, e non risulti ancora intervenuta la delibera della Corte dei conti di approvazione o di diniego di cui all'articolo 243-quater, comma 3, l'amministrazione in carica ha facoltà di rimodulare il piano di riequilibrio, presentando la relativa delibera nei sessanta giorni successivi alla sottoscrizione della relazione di cui all'articolo 4-bis, comma 2, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149.*

Considerato altresì che il rapporto tra impegni di spesa del titolo I dell'ultimo rendiconto approvato e la massa passiva del piano da riequilibrare mostra una percentuale del 55,84% che giustifica per l'ente la possibilità di poter ripianare in 10 esercizi;

Considerato che il suddetto piano di riequilibrio, ai sensi dell'articolo 243-quarter, va trasmesso entro dieci giorni dalla data di approvazione della deliberazione alla competente Sezione di Controllo della Corte dei conti per la Campania e al Ministero dell'Interno-Dipartimento degli Affari Interni e Territoriali-Direzione Centrale per la Finanza Locale;

Preso atto che il piano di riequilibrio finanziario, redatto in base alle linee guida approvate dalla Corte dei conti Sezione delle Autonomie con deliberazione n. 5/2018 è riportato negli allegati alla presente proposta di deliberazione (ALL.A – ALL.B - ALL.1 - ALL.2 - ALL.3 - ALL.4 - ALL.5 - ALL.6 - ALL.6-BIS - ALL.7 - ALL.8 - ALL.9 - ALL.10 - ALL.11 - ALL.12 - ALL.13);

Aperta la discussione e uditi gli interventi di seguito riportati:

La Presidente dà inizio alla trattazione del punto all'ordine del giorno avente ad oggetto **“Approvazione piano di riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi dell’art. 243 bis e seguenti del decreto legislativo. 267 /00”** e passa la parola al Sindaco relatore del punto.

Il SINDACO introduce l'argomento riepilogando le fasi che hanno portato alla deliberazione di questa sera, fa cenno ad una delibera di Giunta adottata nel giugno 2018 con la quale si era cercato di mettere in campo misure correttive alla situazione dell'Ente. Fa espressa richiesta all'intero Consiglio perché contribuisca, approvando il piano di riequilibrio presentato, al risanamento dei debiti dell'Ente evidenziando che il Piano proposto ha come fine il bene della comunità teanese. Prosegue il sindaco nella sua relazione dettagliando sui principali punti sui quali si fonda il Piano. Il SINDACO si dichiara fiducioso nelle azioni poste a base del Piano e rinnova a tutti i consiglieri l'invito ad approvarlo. Per il pagamento dei debiti elencati, prosegue il SINDACO, il Comune accederà al fondo rotativo nella misura massima prevista dalla norma oltre che alle altre risorse indicate nel Piano. Dal Piano di efficientamento energetico deriverà un congruo risparmio di spesa per la fornitura di energia elettrica; altro risparmio è dato dalla massiccia adesione a “quota 100” che ha determinato la messa in quiescenza di decine di dipendenti. Il Piano, per la sua attuazione, richiede uno sforzo comune e la collaborazione di tutte le forze politiche presenti in Consiglio chiamate a dare il loro contributo nella situazione particolarmente delicata e difficile nella quale si trova l'Ente, a prescindere dalle responsabilità generanti l'attuale situazione. Conclude la sua relazione informando il Consiglio che il Piano dovrà essere trasmesso ai sensi delle disposizioni vigenti alla Sezione Regionale di Controllo della crte dei Conti che lo esamina per poi approvarlo o richiedere integrazioni allo stesso.

Prende la parola il consigliere DI BENEDETTO dichiarando che in una situazione come quella che vive attualmente il Comune di Teano, il suo gruppo è pronto a discutere argomenti importanti come quello di stasera. Dalla lettura del Piano avanza però dubbi sulle misure in esso previste ed in particolare sulle alienazioni rilavando che esse devono essere precedute da un piano di dismissione di beni; sulla dotazione organica e su quanti, eventualmente, dipendenti si potranno assumere, sulle entrate derivanti dai parcheggi pubblici, sul taglio delle forniture e dei servizi, sul project financing per l'illuminazione pubblica Si sarebbe aspettato dalla maggioranza un segnale che non c'è stato.

Interviene la consigliere FRASCA, associandosi a quanto già detto dal consigliere Di Benedetto, nutre delle perplessità in ordine ad alcune misure del Piano e chiede come si vuole risolvere il problema dei tanti dipendenti che sono andati ed andranno in pensione e come potranno essere sostituiti. .

Prende la parola il consigliere CORBISIERO rammentando che la deliberazione con la quale è stato deciso di fare ricorso alla procedura di riequilibrio pluriennale fu votata all'unanimità dal Consiglio; deve però osservare che le minoranze sono state tenute fuori dalla visione politica per la predisposizione del Piano. Rileva che nel Piano manca l'anima”, lo ritiene freddo ed asettico

considerandolo un provvedimento “tampono”. Esprime perplessità sulle misure del Piano, perplessità che sono elencate in dettaglio nella dichiarazione che il consigliere consegna e viene allegata sub “A” al presente verbale.

Interviene la consigliere PENTELLA rilevando che l’Amministrazione ha ritardato l’adozione dell’atto di stasera che andava adottato tempo fa. Rimprovera alla maggioranza il fatto che i gruppi di minoranza non siano stati coinvolti nel processo di redazione del Piano, pur avendo dubbi su alcune misure del Piano dichiara, per senso di responsabilità, che esprimerà voto favorevole.

Prende la parola il capogruppo della maggioranza LANDOLFI per ringraziare i capigruppo consiliari della partecipazione alla conferenza tenutasi in ordine al punto in discussione. Dichiara di non soffermarsi sui numeri ma sulle problematiche che in precedenti interventi sono state riconosciute annose. Circa l’efficientamento energetico evidenzia come il project financing sia un progetto che ha bisogno di tempo per la completa ed efficace e completa attuazione. Il Piano di riequilibrio è l’unica soluzione possibile in questo momento per il Comune di Teano, ci si assume una grossa responsabilità nell’interesse esclusivo della comunità amministrata e, per questo, ritiene che ogni consigliere debba responsabilmente dare il proprio apporto in questa fase delicata per l’Ente.

Prende la parola il vice-Sindaco PINELLI che, in replica agli interventi ascoltati, precisa che la scelta del consulente è stata fatta in considerazione della professionalità specifica dello Studio individuato. Il Piano ha natura tecnica ma alla sua base vi sono scelte politiche prudenziali, rispetta le norme che regolano la sua formazione. Circa la possibilità di assunzione di nuovo personale precisa che esse vanno preventivamente autorizzate dall’apposita Commissione presso il Ministero dell’Interno. Continua la sua relazione evidenziando che non c’era scelta alternativa al ricorso alla procedura di riequilibrio pluriennale. L’interesse della città si fa facendo squadra nei momenti difficili, perciò tutti i consiglieri, per senso di responsabilità istituzionale, dovrebbero approvare il Piano. Non è escluso, se si riuscirà a mettere in campo ulteriori azioni rispetto a quelle previste e a reperire risorse che accrescano le entrate, che il Piano venga attuato in un periodo più breve di quello progettato.

Interviene il SINDACO per precisare che il Piano è dell’Amministrazione, redatto con la consulenza dello studio Cuzzola ma la progettualità è dell’Amministrazione che ha messo in campo nel Piano le azioni consentite secondo le norme vigenti in materia.

Prende la parola il consigliere MAGELLANO preannunciando il voto favorevole del proprio gruppo. Non può però esimersi dal rammentare che la maggioranza deve sempre agevolare e favorire la discussione con tutti i gruppi consiliari.

Il SINDACO ringrazia il consigliere MAGELLANO apprezzando l’intervento che ha fatto ed il senso di responsabilità dimostrato. Assicura che, nel prosieguo, gli interventi del Piano saranno discussi con tutti i componenti del Consiglio

Conclusa la discussione la PRESIDENTE chiede se vi siano dichiarazioni di voto. Vengono fatte le sottoriportate dichiarazioni di voto:

LANDOLFI Si dichiara favorevole, a nome proprio e del gruppo consiliare da lui guidato, alla proposta di deliberazione così ampiamente discussa, rinnova l'invito ai gruppi consiliare di minoranza a collaborare per il bene comune.

DI BENEDETTO: Preannuncia voto di astensione per i dubbi espressi nell'intervento fatto.

CORBISIERO: Pur rifacendosi a quanto dichiarato nell'intervento fatto e ai dubbi sollevati per senso di responsabilità annuncia voto favorevole al Piano.

PINELLI Nell'annunciare il voto favorevole al Piano presentato stigmatizza che l'astensione del consigliere Di Benedetto non è dimostrazione di senso di responsabilità istituzionale e di collaborazione solo dichiarata ma non dimostrata.

Conclusa la discussione il Presidente chiede al consiglio di esprimersi con votazione palese sulla proposta agli atti e trattata.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ritenuto di provvedere in merito;

Acquisito agli atti il parere favorevole:

- del Responsabile del servizio finanziario;
- dell'organo di revisione, ai sensi dell'art. 243-bis, comma 5, del D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il D.lgs n. 267/2000;

Visto il D.lgs n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Con votazione resa in modo palese da n. 17 presenti e votanti dal seguente esito: 16 voti favorevoli, 1 astenuto (Di BENEDETTO)

DELIBERA

1. di approvare il piano di riequilibrio finanziario pluriennale, redatto in base alle linee guida della Corte dei conti, di cui all'allegato A e la relazione predisposta dal Responsabile dei servizi finanziari di cui all'allegato B oltre che degli allegati (ALL.1 - ALL.2 - ALL.3 - ALL.4 - ALL.5 - ALL.6 - ALL.6-BIS - ALL.7 - ALL.8 - ALL.9 - ALL.10 - ALL.11 - ALL.12 - ALL.13) quali parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, avente per oggetto le misure da adottare ai sensi e per gli effetti dell'art. 243-bis, comma 8 e 9 del TUEL, in ordine al prefissato graduale riequilibrio-finanziario per tutto il periodo 2019/2028;
2. di subordinare il riconoscimento dei debiti fuori bilancio, censiti dagli uffici comunali e riconoscibili, ad avvenuta approvazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale, previa attivazione e previo avvio delle procedure transattive con i creditori, per la conseguente proposta di riduzione e/o di rateizzazione del debito;
3. di disporre che il settore economico - finanziario e il servizio di controllo interno e di gestione procedano al monitoraggio semestrale delle misure di salvaguardia previste nel piano di riequilibrio finanziario pluriennale attraverso una relazione e *report* periodici che dovranno essere trasmessi, entro 30 giorni dalla chiusura del semestre, alla Giunta comunale e all'Organo di revisione contabile dell'ente;
4. di inviare la deliberazione alla Corte dei conti - Sezione Regionale di Controllo per la Regione Campania e al Ministero dell'Interno - Dipartimento per gli affari interni e territoriali - Direzione centrale per la finanza locale, unitamente al piano pluriennale di riequilibrio finanziario e agli annessi allegati.

Successivamente, stante l'urgenza, con votazione resa in modo palese dal seguente esito: favorevoli n. 16 e n. 1 astenuto (DI BENEDETTO)

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000.

Alle ore 22.57, non risultando iscritti altri argomenti all'ordine del giorno il Presidente dichiara sciolta la seduta.

13-12-2018



Da allegare alle
delibere di consiglio
(verbale di discussione)

Valutazioni del consigliere Corbisiero

Il punto all'ordine del giorno di questa sera merita forti considerazioni, in virtù del fatto che si va a condizionare il futuro di Teano per i prossimi 10-12 anni, vincolando anche le future amministrazioni, dobbiamo essere consapevoli che stiamo costruendo una gabbia amministrativa e che ogni decisione deve essere fortemente meditata.

Nella delibera n 35 dell'8 agosto, il sindaco dopo averci chiesto di non lasciarlo solo in una decisione così difficile e dopo aver ringraziato tutti i consiglieri comunali per il senso di responsabilità, aggiunse "mi farò garante della collaborazione tra maggioranza e minoranza in questi frangenti delicati ed importanti per la nostra comunità", addirittura un anno prima 28\giugno\2018 disse "giuro di essere leale prima con la minoranza e poi con la mia maggioranza, di dare voce a tutti voi nella collaborazione e nell'interesse del nostro paese; questo ve lo giuro".

Ovviamente all'indomani della delibera n 35 dell'8 agosto mi sarei aspettato un confronto fra persone così disponibili al dialogo, un confronto aperto, a faccia a faccia fra noi e con gli esperti, per dire la nostra, o meglio per portare ognuno la propria esperienza di vita e contribuire alla soluzione. Invece nulla, anzi non sono mancate le occasioni di divisione, ma questa è un'altra storia.

Tornando ai fatti che ci riguardano, in questa relazione fatta agli esperti (Dott Cuzzola), che io non contesto nei numeri e nei fatti, **ma francamente ritengo che ci manca l'anima, manca quel sentire comune che mi lega ai cittadini, manca il sentimento; è un documento arido e freddo, privo ogni motivazione umana che mi conforti e mi convinca di prendere la giusta decisione** nell'interesse di quei cittadini e sono tanti che mi hanno affidato il compito di difenderli. E mi sono posto tante domande:

una volta pagato il debito abbiamo risolto i problemi cronici di Teano? , abbiamo risolto il problema dell'acqua? il problema dell'energia elettrica? il problema della riscossione dei tributi? il problema delle strade? la sicurezza nelle scuole? il problema del personale? è questo il giusto vestito, cucito a perfezione per la nostra collettività per uscire dal pantano in cui ci troviamo o è solo un provvedimento tampone che si ripresenterà in un prossimo futuro? ci poteva essere un altro modo per uscire dalla crisi attuale?

È perché, signori consiglieri, non più tardi di 6 mesi fa in occasione dell'approvazione del consuntivo a chiare lettere si è scritto che Teano non era in condizioni di dissesto. Addirittura quando in quest'aula si è sostenuto il concetto di riequilibrio e non di predissesto.

Perché si è voluto nascondere sotto il tappeto quello che era noto? Tanto è vero che già nella relazione di inizio mandato, luglio 2018, in quest'aula il sindaco dichiara "di aver, insieme alla consiglieria Zanca, messo in atto un piano in house per riequilibrare le finanze comunali ed evitare il dissesto economico finanziario dell'ente"; perché in un anno e mezzo non avete realizzato nemmeno un punto della famosa delibera sulla spending review, che pure avete votato ad agosto 2018? I tanti punti di questa relazione di Cuzzola erano noti e sono presenti già nella relazione di Zanni. Ciononostante non avete mosso un dito. Sembra quasi che il dotto Cuzzola abbia copiato Zanni e quindi il nome dello studio Cuzzola dovrebbe servire solo come presentazione.

Fatte queste premesse, andiamo nello specifico: dalla relazione di Cuzzola si evince che la massa debitoria è di 5.635.008,95 e che il fondo di rotazione ammonta a circa 3.250.000 euro; quindi occorre recuperare ancora circa 1.500.000 e nella relazione non trovo come si recuperano.

Voi dite che ci saranno alienazioni per 180.000 euro; già questo non mi convince perché i cespiti di cui parlate e che l'ufficio aveva valutato circa 3 anni fa in 205.000 euro presentano un vizio di forma perché non sono nel pieno e libero possesso del comune, ma pare che siano in fitto. Poi come sapete quando un bene va all'incanto e non si trova subito l'acquirente, quel ben si

deprezza; quindi diciamo che forse se si venderà l'incasso sarà sui 140-150.000 euro. Ma c'è da dire che non è stato fatto un piano di alienazione accurato e serio.

Veniamo ai parcheggi, da cui voi pensate di recuperare 100.000 euro all'anno. Ma in coscienza una società o un'impresa che dovrà gestire questi parcheggi con attrezzature e personale se non incasserà tra 200- 250.000 euro all'anno, potrà darvi questi soldi. Anche questo è una chimera! Non solo ma avete calcolato quanto tempo occorre affinché va a regime questo appalto: vi faccio un po' di conti: se stasera si approva questa delibera tra i vari passaggi il fondo di rotazione ci sarà assegnato se va tutto bene ad aprile 2020; poi bisogna fare il capitolato d'appalto, poi assegnarlo alla SUA che dovrà espletare la gara. Se va tutto bene ce la faremo per la fine del 2021.

Passiamo al risparmio circa l'**efficientamento energetico**, che già era presente nella delibera della spending revue, da realizzare tramite la procedura di finanziamenti di progetti (project financing).. iniziativa pur contraddittoria per alcune ultime visioni in materia di inquinamento luminoso, la domanda è perché non l'avete messo in atto 18 mesi fa? E ci siamo pure dimenticati che ci sono pure gli impianti fotovoltaici sugli immobili comunali o non ci sono più?

Problema idrico: al di fuori del famoso pro gettone, ancora non ho capito fra quanti mesi sarà concesso il finanziamento e quando partiranno effettivamente le opere, e qui già immagino le controversie e le discussioni varie sulla direzione lavori: ebbene non una parola né un'idea su come recuperare la nostra acqua!

Giudice di pace non uno straccio di idea su come ridurre il costo di questo servizio? con il personale ridotto all'osso mi spiegate come sostituite i dipendenti per stanno o sono già andati in pensione? ma domando questo del giudice di pace come è catalogato come un servizio a domanda individuale o fatemi capire se è un vezzo nostro, come a dire non il pane e vuole fare il pane cotto?

Costo della giunta: da un confronto con gli anni precedenti c'è un aumento del costo della giunta di circa 28-29000 euro; rientrerà questo abbattimento di costo?

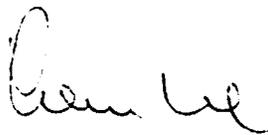
Personale: su questo versante quota 100 ci dà una grossa mano, ma non ho capito come verrà effettuato il servizio perché manca un raffronto far il costo attuale e quello futuro.

Funzionario assente o che non si capisce quale servizio svolge: non ci sono prove concrete di tentativi seri per risolvere una questione così grave e costosa per l'ente.

Recupero evasione ed emissione ruolo: all'ufficio tributi nominalmente pare che ci sono 4 persone ma nei fatti ce ne è sempre una sola.

Infine la questione dei **residui attivi inesigibili** per quella fascia di popolazione povera, che non SPERANZA può pagare: argomento importante ma di cui non si fa alcun cenno.

Questi punti interrogativi mi intrigano fortemente e richiedono una risposta convincente da parte vostra. Da quello che mi direte deciderò in piena coscienza. Grazie



PARERE TECNICO (art. 49, c. 1 del d.lgs. 267/2000)

Si esprime parere **FAVOREVOLE**, in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento.

Teano, il 06/12/2019

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

(timbro e firma)

Teano, il ___/___/201__

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

(timbro e firma)

Si attesta che il parere non è stato espresso in quanto trattasi di mero atto di indirizzo

Teano, il ___/___/201__

IL SEGRETARIO GENERALE

(timbro e firma)

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE (art. 49, c. 1 del d.lgs. 267/2000)

In ordine alla regolarità contabile, esprime il seguente parere **FAVOREVOLE**.

Attesta che il parere non è stato espresso in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Teano, il 06/12/2019

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

(timbro e firma)



Comune di Teano

COMUNE DI TEANO
Provincia di Caserta

- 6 DIC. 2019

Protocollo N. 11903

Registro degli atti originali del revisore
Verbale n. 6 del 06/12/2019

L'anno duemiladiciannove il giorno 06 del mese di dicembre, il dott. Gallo Josè Maria , revisore unico, nominato con delibera consiliare n. 29 dell'otto giugno 2019 procede ad esaminare il seguente ordine di giorno che prevede :

1. Proposta di deliberazione del Consiglio Comunale avente ad oggetto "Approvazione Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale ai sensi dell' art. 243-bis e seguenti del D. Lgs n.267/2000".

Verificati

- gli atti propedeutici al parere indicati in oggetto, contestualmente ai documenti contabili, copie preliminari per poter esaminare correttamente i pareri sulle proposte di deliberazione;
- il D. Lgs 18 agosto 2000, n. 267 " Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali"
- il D. Lgs 23 giugno 2011 n. 118 e dei principi contabili applicati alla contabilità finanziaria 4/2 e 4/3;
- i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili ;
- il Regolamento comunale di contabilità di cui alla deliberazioni C.C. n.83 del 29/12/1997;
- gli artt. 243-bis, 243-ter e 243 quater, D. Lgs n.267/2000;

Il revisore provvede ad esaminare la documentazione prodotta dal Responsabile dei servizi finanziari del comune di Teano, dott. Carlo D'Angelo, riguardo il Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale

Ritenuto

Pertanto di dover esprimere il parere indicato in oggetto, procede nella disamina della proposta di deliberazione con i relativi atti propedeutici allegati.

Dopo attenta analisi della proposta presentata, il revisore

Presenta

l'allegato parere :



n.8 del 06/12/2019 per l'approvazione del Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale ai sensi dell'art. 243-bis e seguenti del D. Lgs n.267/2000 che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Teano 06/12/2019

dott. José Maria Gallo
revisore unico



- 6 DIC. 2019

Registro degli atti originali del revisore. Protocollo N. 4-1-1-03

Parere n. 8 del 06/12/2019

Allegato 1 al verbale n.6 del 06/12/2019

OGGETTO: Parere sulla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale avente ad oggetto "Approvazione del Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale ai sensi dell'art. 243-bis e seguenti del D. Lgs n.267/2000".

Il comune di Teano con deliberazione del Consiglio Comunale n.35 dello 08/08/2019 dichiarava il ricorso alla procedura di riequilibrio ex art.243 bis del TUEL, a seguito di ricognizione straordinaria circa l'esistenza di uno squilibrio di bilancio determinato da debiti fuori bilancio da riconoscere e maggior accantonamento a fondo passività potenziali.

L'Ente, pertanto, entro il termine perentorio di 90 giorno dalla data del 16/09/2019 redige il piano di riequilibrio finanziario pluriennale che, corredato del parere del Revisore Unico, viene sottoposto all'approvazione del Consiglio Comunale, per poi essere trasmesso entro i successivi 5 (cinque) giorni alla competente Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti nonché alla Commissione per la stabilità finanziaria degli Enti Locali.

Entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di presentazione del piano, la predetta Commissione svolge la necessaria istruttoria.

In fase di valutazione il Ministero dell'Interno potrà formulare rilievi o richiedere ulteriore documentazione atta a dimostrare la sostenibilità del piano. L'ente è tenuto a fornire risposte entro 30 giorni.

La Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti, entro il termine di 30 giorni dalla data di ricezione della suddetta relazione istruttoria, delibera sull'approvazione o sul diniego del piano, valutandone la congruenza ai fini del riequilibrio.

Nell'elaborazione del presente parere il Revisore Unico ha tenuto conto delle nuove Linee Guida della Schema Istruttoria approvato con la Deliberazione n. 5/SEZAUT/2018/INPR della Sezione Autonomie della Corte dei conti.

L'Ente, nelle more dell'approvazione del predetto piano, ha effettuato una ricognizione straordinaria di tutti i debiti e dei debiti fuori bilancio da dover riconoscere e finanziare. Ha provveduto a richiedere agli uffici competenti una attestazione sulla esistenza dei debiti fuori bilancio da riconoscere e, altresì, ha trasmesso una nota al proprio ufficio affari legali, al fine di quantificare l'importo delle vertenze in essere alla data del piano al fine di poter quantificare puntualmente il contenzioso e il relativo accantonamento a fondo in ossequio al



principio 4/2 e 5.2 lett. h).

Dalla attività di ricognizione è emersa una passività complessiva pari a € 5.635.008,95 così dettagliata:

- debiti fuori bilancio importi per € 4.300.008,95 debitamente documentati;
- transazione con un locale consorzio di bonifica per € 523.000,00;
- accantonamento prudenziale di € 815.000,00 quale passività potenziale derivante da contenzioso in essere.

premessi

- che la procedura di riequilibrio finanziario pluriennale ha come presupposto l'impossibilità per l'ente di ripristinare l'equilibrio di bilancio e dare copertura credibile, sufficientemente sicura, non arbitraria o irrazionale alla situazione debitoria complessiva fuori bilancio attraverso gli strumenti ordinariamente previsti dagli artt. 188, 193 e 194 TUEL;
- che lo squilibrio si individua, sostanzialmente, nell'incapacità di adempiere alle proprie obbligazioni secondo esigibilità a causa della mancanza di risorse effettive a copertura della spesa e, solitamente, della correlata mancanza o grave carenza di liquidità disponibile; tale squilibrio è "strutturale" quando il deficit – da disavanzo di amministrazione o da debiti fuori bilancio – esorbita le ordinarie capacità di bilancio e di ripristino degli equilibri e richiede mezzi ulteriori, extra ordinem (in termini di fonti di finanziamento, dilazione passività, ecc.);
- che la congruità del piano consiste nella verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti. Il principio si collega a quello della coerenza, rafforzandone i contenuti di carattere finanziario, economico e patrimoniale, anche nel rispetto degli equilibri di bilancio.
- che la congruità delle entrate e delle spese è stata valutata in relazione agli obiettivi programmati, agli andamenti storici ed al riflesso nel periodo degli impegni pluriennali che sono coerentemente rappresentati nel sistema di bilancio nelle fasi di previsione e programmazione, di gestione e rendicontazione;

CONCLUSIONE

tutto ciò premesso,

- vista la relazione di accompagnamento, del Responsabile del Servizio Finanziario, al Piano di riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi dell'art.243-bis del D. Lgs. n.267/2000;



- verificato che la sostenibilità del piano si basa su riduzioni di spesa e maggiori entrate correnti ragionevolmente realizzabili, sull'accesso al fondo di rotazione e, più marginalmente, sulle alienazioni immobiliari;
- considerato, pertanto, che le misure previste nel piano, necessarie a ripristinare l'equilibrio strutturale, risultano congrue e che pertanto il piano finanziario pluriennale predisposto dall'Ente risulta sostenibile nell'arco temporale in esso considerato (10 anni);

il Revisore Unico:

esprime parere favorevole sulla proposta di deliberazione di Consiglio Comunale relativa all'approvazione del Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale ai sensi dell'art. 243-bis e seguenti del D. Lgs n.267/2000.

Teano li 06/12/2019

Il revisore Dott. José Maria Gallo

Il Vice Sindaco
Alessandro Pinelli

Il Presidente
Dott.ssa Maria Paola D'Andrea

Il Segretario Generale
Dott.ssa Angelina Licciardi

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio On Line Comunale il giorno 20-12-2019 per la prescritta pubblicazione di quindici giorni consecutivi e vi rimarrà fino al 04-01-2020

Li 20-12-2019



Il Segretario Generale
Dott.ssa Angelina Licciardi

Per copia conforme all'originale rilasciata per uso amministrativo

Addì _____

Il Segretario Generale
Dott.ssa Angelina Licciardi

ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario attesta che la deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 13.12.2019

ai sensi dell'art. 134. 3^ comma D. Lgs. 267/2000

Teano li



Il Segretario Generale
Dott.ssa Angelina Licciardi

